



La UILCA ti ricorda le scadenze: VAP o FONDO PENSIONI ?

Entro il 31 marzo potrai optare se farti erogare tutto l'importo del Premio Aziendale nella busta paga del 27 Aprile 2011, oppure, se lo desideri, chiedere di versarne una parte nel Fondo Pensioni cui sei iscritto o cui ti puoi iscrivere ora.

L'opzione in molti casi presenta diversi vantaggi e le singole casistiche sono complesse.

Per aiutare gli iscritti a districarsi nella giungla di trattenute contributive, previdenziali e fiscali, che amplificano le conseguenze economiche della scelta, **gli esperti della Uilca hanno predisposto questa semplice guida al fine di consentire a tutti di operare una scelta informata e consapevole.**

Quant'è l'importo che posso riversare nel mio Fondo Pensioni?

Nelle tabelle allegate, per semplicità abbiamo scomputato il Premio in due parti. Il primo importo (denominato "premio non opzionabile") indica la cifra che comunque non è oggetto di opzione e in ogni caso viene erogata il 27 aprile insieme alle competenze.

Il secondo importo, denominato "importo opzionabile", è quanto ogni collega può scegliere di destinare al proprio Fondo Pensioni effettuando l'opzione prevista dall'accordo sindacale. Tale cifra è pari al 42% del Premio totale. Ad esempio l'importo opzionabile del 3A4L è € 846 lordo (vedi colonna 2 di tabella 2 e 3).

Solo in caso di opzione si percepisce una maggiorazione aziendale che è pari al **19,5%** dell'importo opzionabile (e del 9% del Premio totale).

Senza opzione, invece, questa maggiorazione non viene riconosciuta.

Senza considerare i vantaggi fiscali, quanto è il guadagno lordo percepito in caso di opzione?

Tutti coloro che optano per il Fondo Pensioni, percepiscono un importo che, al lordo dei trattamenti fiscali, è maggiore di oltre il **31%** rispetto a chi non esercita l'opzione. Questa percentuale è la somma della citata maggiorazione aziendale del 19,5% e dall'assenza di trattenute Inps 9,19%, calcolate sull'importo opzionabile. (vedi ultima colonna della tabella 1)

Se si considera anche lo sgravio della trattenuta destinata al Fondo Sanitario Intesa Sanpaolo, l'importo opzionabile lordo in caso di opzione aumenta complessivamente di circa il **33 %**.

Quali sono i vantaggi fiscali ?

Oltre ai vantaggi fin qui citati, di tipo economico (**19,5%**) e contributivo (**9,19%**) fruibili da tutti i colleghi, in molti casi si aggiungono vantaggi fiscali che rendono particolarmente interessante l'opzione, soprattutto quando l'importo versato nel Fondo Pensioni, pur sommato ai consueti versamenti mensili dell'azienda e del lavoratore (escluso il TFR), non supera il tetto fiscale annuo di € **5.164,57** (vedi casella 52 del CUD).

In tal caso, tutto l'importo versato è totalmente esente da Irpef Nazionale, Regionale e Comunale. L'unica trattenuta che verrà effettuata sarà al momento dell'anticipo dello "zainetto" o al momento della prestazione pensionistica (in capitale o in rendita), con una aliquota ricompresa tra **15%** e **9%**. Tale aliquota, che diminuisce con l'aumento della anzianità di iscrizione al Fondo, viene calcolata al momento dell'erogazione delle somme, sia che queste vengano percepite sotto forma di anticipo (spese mediche e acquisto/ristrutturazione prima casa), sia sotto forma di riscossione dello "zainetto" al momento del pensionamento.

Nelle tabelle 2 (sotto il tetto di € 5.164) e tabella 3 (sopra il tetto di € 5.164) trovi alcuni esempi di importi NETTI, calcolati con le seguenti ipotesi:

- ipotizzando una addizionale Irpef Regionale + Irpef Comunale del 2%
- ipotizzando una tassazione finale dello "zainetto" del 12% (tra il massimo del 15% e il minimo del 9%, per semplicità si è ipotizzato una cifra mediana del 12%).

Nel 2011 prevedo di superare il tetto di € 5.164. L'opzione è conveniente in questo caso?

Dipende dal CUD 2011 relativo ai redditi del 2010.

E' quindi necessario distinguere bene le due situazioni possibili:

a) CUD 2011 (redditi 2010) superiore a € 40.000 (e superamento del tetto dei 5.164 euro)

In questa situazione, se si opta per il Fondo Pensioni la tassazione Irpef avviene con la stessa aliquota marginale Irpef (che in genere con le addizionali Regionali e Comunali è circa 40% o 43%) del Premio erogato in busta paga, ma non viene applicata nessuna trattenuta Inps.

Quindi in questo caso l'opzione comporta un NETTO più elevato per effetto della maggiorazione aziendale del 19,5% e della minor trattenuta Inps del 9,19%. Tale vantaggio comporta un incremento di circa **+ 31,5% del netto percepito**. Vedi tabella 3.

b) **CUD redditi 2010 inferiore a € 40.000.** (e superamento del tetto dei 5.164 euro)

In questa situazione, se si opta per il Fondo Pensioni la tassazione Irpef avviene con l'aliquota marginale Irpef (che in genere con le addizionali Regionali e Comunali è circa 29% o 40%) e non viene applicata nessuna trattenuta Inps.

Invece il Premio percepito in busta paga è soggetto a trattenuta Inps del 9,19% e Irpef del 10%, pari a una trattenuta totale di **18,27%**.

Nella tabella 3 si vede che in questa situazione vengono ad essere annullati in tutto o in parte i vantaggi della maggiorazione aziendale del Premio (19,5%) e dello sgravio dei contributi INPS del 9,19%. L'opzione in questo caso non è conveniente.

In entrambe i casi bisogna comunque ricordarsi di effettuare ogni anno entro il 31 dicembre la prevista autocertificazione al proprio Fondo Pensioni delle cifre versate in eccedenza del tetto fiscale di € 5.164. La Uilca in proposito invia tutti gli anni un apposito promemoria a tutti gli iscritti Uilca, e pubblica sul sito www.uilcais.it la relativa modulistica.

Se oggi opto per la Previdenza e domani ho bisogno di quei soldi, devo aspettare la pensione?

Assolutamente no. Si può chiedere l'anticipo con le modalità e la tassazione qui riportata:

- spese mediche per sé e per i familiari: subito – massimo il 75% dello “zainetto”
 - acquisto o ristrutturazione prima casa per sé o per i figli: dopo otto anni dall'iscrizione al Fondo – massimo 75% dello “zainetto”
 - senza nessuna motivazione: dopo otto anni dall'iscrizione al Fondo – massimo 30% dello “zainetto”.
- A seconda dei diversi casi, la tassazione degli anticipi di somme versate dal 2007 può variare dal 9% al 23%.

Come posso sapere se nel 2011 supero il tetto fiscale annuo di € 5164,57 ?

La casella 52 del CUD riporta l'ammontare delle cifre versate nell'anno precedente (2010).

Per calcolare una stima di quanto stai versando nel Fondo Pensioni nel 2011 è sufficiente considerare nella ultima busta paga i dati delle trattenute e seguire questo procedimento:

- sommare la trattenuta a tuo carico (alla voce *FPDIP Contr. Fondo Pens C/D*)
- sommare la trattenuta a carico della azienda (alla voce *CTR PRVCOMPL C/AZ*)
- moltiplicare il totale per 13 mensilità

il risultato è la stima dei versamenti del 2011 validi ai fini del tetto di € 5.164.

Con questo conteggio vedo che sto superando il tetto fiscale di € 5.164,57. Quando posso abbassare la mia aliquota?

Normalmente la variazione della propria aliquota possono avvenire solo in Novembre di ogni anno. In via del tutto eccezionale, i fondi pensione ex Intesa (Fondo Gruppo Intesa Sanpaolo) e ex Sanpaolo (Fondo Sanpaoloimi) per quest'anno consentono la variazione della propria contribuzione entro il **31 maggio 2011** oltre alla consueta scadenza del Novembre 2011.

Sul sito www.uilcais.it trovi alla pagina “moduli” la modulistica da stampare per variare la propria percentuale.

Si ricorda comunque che le somme versate in eccedenza del tetto, pur non avendo sgravi Irpef sulla quota versata, hanno comunque un piccolo vantaggio fiscale relativo alla minor tassazione degli interessi maturati. (11% anziché 12,5%)

In totale, quanto è la convenienza economica, fiscale e contributiva per chi opta?

Le tabelle 2 e 3 mostra la convenienza NETTA complessiva per chi opta per il Fondo Pensioni.

Nel calcolosi tiene conto di:

- + **convenienza economica:** pari alla maggiorazione aziendale lorda dell'importo opzionabile : **19,5%**
- + **convenienza contributiva:** abbattimento totale della trattenuta Inps che grava su chi non opta per il Fondo Pensioni : **9,19 %**
- + **convenienza fiscale:** abbattimento totale di tutte le trattenute Irpef (comprese le addizionali Regionali e Comunali) nel caso di importi complessivamente inferiori al tetto di € 5.164,57 (nella tabella 2)

Vi sono però ulteriori vantaggi, in caso di opzione, di cui la tabella non tiene conto:

- la minor tassazione degli interessi che matureranno nel Fondo Pensioni
- il posticipo, a scadenza, delle trattenute fiscali sul Fondo Pensioni

- l'aumento delle detrazioni per lavoro dipendente e per familiari a carico (per chi ne ha diritto)
 - l'aumento degli assegni familiari (per chi ne ha diritto)
- Inoltre l'importo del Premio riversato nel Fondo Pensioni non fa parte dell'imponibile INPS e quindi non si applicano le trattenute destinate al Fondo Sanitario Integrativo Intesa Sanpaolo, per sé e per i familiari iscritti.

Se opto per il Fondo Pensioni, ho minori trattenute Inps. Avrò quindi una pensione Inps più bassa?

Distinguiamo tre situazioni:

a) **personale in servizio alla data del 31 12 1990 presso l'Istituto Bancario San Paolo** di Torino Istituto di Diritto Pubblico iscritto alla Cassa di Previdenza San Paolo

In questo caso il minor importo di pensione Inps viene in ogni caso interamente coperto dal maggior importo erogato dalla Cassa, lasciando quindi inalterato l'assegno pensionistico (CASSA + INPS) complessivamente spettante. (per informazioni: **MOCATI Vincenzo** cons. della Cassa vincenzo.mocati@intesasanpaolo.com)

b) **personale prossimo alla pensione** che andrà in quiescenza nei prossimi 60 mesi (entro maggio 2016): in tal caso la pensione Inps potrebbe diminuire di una cifra che è impossibile quantificare in modo esatto, ma stimabile in modo puramente indicativo in meno di una decina di euro al mese.

c) **personale che andrà in quiescenza dopo il maggio 2016**: in tal caso la diminuzione della prestazione pensionistica Inps è difficilmente quantificabile, ma di certo è sensibilmente inferiore al caso precedente.

Che succede se non esercito l'opzione entro il 31 marzo 2011 ?

Tutto il Premio viene erogato in Busta paga il 27 aprile senza nessuna maggiorazione, né sgravi contributivi.

Come faccio a sapere oggi se nel CUD 2010 (redditi 2011) sono entro il tetto dei € 40,000 ?

E' previsto che il CUD 2011 (redditi 2010) sia disponibile on-line nell'intranet aziendale il 21 marzo, in tempo quindi utile per esercitare o meno l'opzione che scade il 31 marzo.

In conclusione, a chi NON conviene optare per il Fondo Pensioni?

Fermo restando che ognuno potrà valutare la propria convenienza e scegliere l'opzione che più ritiene opportuna, sono due le casistiche che non comportano complessivamente una adeguata convenienza ad optare per il Fondo Pensioni:

- a) chi prevede di percepire la pensione entro aprile 2016 e non è iscritto alla Cassa di Previdenza San Paolo e già sta versando nel 2011 almeno 5164 euro nel Fondo Pensioni
- b) chi ha percepito nel CUD 2011 (redditi 2010) meno di € 40.000 lordi e prevede nel 2011 di sfondare il tetto fiscale di € 5.164. (vedi tabella 3).

I due casi citati non hanno particolare convenienza a effettuare l'opzione.

Come posso aderire all'opzione?

Tramite Intranet aziendale cliccando: [Persona/SoldiFisco/OpzionePremio](#) entro il 31 marzo 2011.

Al personale in aspettativa, l'Azienda deve inviare al domicilio i moduli da restituire firmate entro il 31 marzo.

Dove posso trovare ulteriori chiarimenti ?

Ulteriori informazioni sono contenute nel [UilcaNotizie n.1](#) pubblicata sul sito www.uilcais.it

Puoi contattare i rappresentanti sindacali della tua Area nella pagina [rappresentanti sindacali](#) del sito www.uilcais.it

Con la collaborazione di:

Vincenzo **MOCATI** vincenzo.mocati@intesasanpaolo.com

(consigliere della Cassa di Previdenza S. Paolo e consigliere del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo)

Dario Cerri dario.cerri@intesasanpaolo.com (consigliere supplente del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo)

Milano, 9 marzo 2011

UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo

La UILCA ti ricorda le scadenze: [ISCRIVITI ALLA UILCA](#)